

Protocollo per la protezione dell'infanzia

L'associazione Link si preoccupa di prevenire ogni forma di abuso contro i minori e agisce in virtù del rispetto e garantire la sicurezza di bambini e bambine e degli adolescenti che prendono parte alle proprie attività e ad adottare azioni volte a tutelare la sicurezza dei minori.

Il presente documento si basa sui principali strumenti prodotti in materia di protezione e salvaguardia dei minori: la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali (Convenzione di Lanzarote, 2007).

Si definiscono "minori" tutti gli individui che non abbiano ancora compiuto il diciottesimo anno di età. Il presente documento mira a garantire la salvaguardia di tutti i minori che entreranno in contatto con dipendenti, volontari, tirocinanti e collaboratori esterni nel corso delle attività dell'associazione.

Principi, Valori, Azioni

L'associazione, nell'insieme dei suoi dipendenti, tirocinanti, volontari e collaboratori si impegnano a rispettare i seguenti valori e principi:

1. riconosciamo il valore di ciascun individuo, non tollerando alcuna forma di discriminazione fondata, in particolare, sull'età, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, il sesso, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, l'identità di genere o l'orientamento sessuale, il patrimonio, la nascita o le disabilità;
2. riconosciamo ad ogni minore il diritto alla protezione da ogni tipo di violenza o di abuso. Ci impegniamo ad intraprendere ogni azione che permetta di prevenire il perpetrarsi di tali violenze a danno dei minori e a denunciare eventuali abusi;
3. tra le azioni di tutela promosse dalla cooperativa, l'interesse dei minori viene considerato prioritario;
4. sosteniamo il diritto dei minori ad essere ascoltati e a condividere il loro punto di vista e promuove tale approccio;
5. ci impegniamo ad offrire tutto il supporto necessario a dipendenti, tirocinanti, volontari e collaboratori che lavorano a stretto contatto con i minori;
6. ci impegniamo ad informare il personale, inclusi tirocinanti, volontari e collaboratori, ad informare costantemente il personale delle tutele poste in essere al fine di prevenire i potenziali rischi di abuso e sfruttamento dei minori.

Codice di condotta per la tutela dei minori

1. intervenire qualora vi fossero episodi in cui si perpetrui violenza fisica o psicologica su un minore;
2. non influire negativamente sullo sviluppo armonico e socio-relazionale del minore, soprattutto mai abusandone psicologicamente;
3. non perpetuare comportamenti negativi che possano essere d'esempio al minore;
4. intervenire qualora venissero perpetrati abusi sessuali su minori, sia essi di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente

riconosciute nei diversi Paesi. Una errata convinzione riguardo l'età di un minore non è da considerarsi come una difesa accettabile;

5. intervenire qualora vi siano relazioni interpersonali con minori che possono essere considerate

di sfruttamento, maltrattamento o abuso;

6. non agire in modi che possano essere lesivi o porre a rischio il minore;
7. non usare un linguaggio offensivo o lesivo dando in modo scorretto consigli inappropriati;
8. evitare comportamenti inappropriati o sessualmente provocanti;
9. evitare di stabilire o intrattenere contatti interpersonale per mezzo online (e- mail, chat, social, etc.) al di fuori delle attività approvate e/o connesse allo svolgimento del progetto. La comunicazione dovrà essere sempre professionale e mai lesiva nei confronti del minore;
10. mai permettere ad uno o più minori con cui si lavora o si è lavorato di dormire nel proprio dominio/residenza salvo caso eccezionali preventivamente autorizzati dal consenso dei genitori o tutori e seguendo scrupolosamente delle procedure di sicurezza per la tutela del minore;
11. mai permettere di dormire nella stessa stanza o nello stesso letto di un minore con cui si lavora;
12. mai prestare del denaro, beni o altre utilità ad un minore al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il genitore o tutore ne sia a conoscenza;
13. non tollerare o partecipare a comportamenti sui minori illegali, lesivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
14. mai discriminare o trattare in maniera differente o favorire alcuni minori escludendone altri. La lista sopra indicata non è esaustiva o esclusiva. Il principio base perseguito dalla nostra cooperativa rimane quello di evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi dei minori.

È altresì fondamentale che il personale, i volontari e i collaboratori esterni in caso di contatto con minori:

1. siano vigili nell'identificare situazioni a rischi per i minori e possano adeguatamente segnalarli al responsabile competente;
2. riportino ogni sospetto o certezza circa un potenziale abuso o maltrattamento verso un minore, così come stabilito dal presente Protocollo;
3. organizzino il lavoro e il luogo di lavoro in modo tale da minimizzare i rischi;
4. siano sempre sotto controllo nello svolgere attività con minori;
5. assicurino la diffusione e il mantenimento di una cultura di apertura che permetta al personale, ai volontari, ai minori e a chi si prende cura di loro di sollevare e discutere con facilità ogni tipo di argomento e preoccupazione;
6. si assicurino di mantenere comportamenti adeguati verso i minori con cui lavorano;
7. rendano chiare le dinamiche relazionali con i minori, tutelandoli sempre e senza agire contro di essi o in una maniera che li influenzi negativamente;
8. valorizzino le capacità e competenze dei minori, aiutandoli a comprendere i loro diritti, i comportamenti accettabili e quelli non accettabili e cosa fare qualora emerga un problema;
9. mantengano sempre un profilo elevato a livello professionale e personale;
10. rispettino e tutelino i diritti dei minori, trattandoli sempre in maniera equa, onesta, giusta e con dignità e rispetto;
11. incoraggino la partecipazione del minore a tutte quelle azioni volte a supportare lo sviluppo delle capacità di autotutela.

Codice di condotta per la tutela della privacy dei minori

Il codice di condotta per la tutela della privacy dei minori illustra le procedure da seguire per la raccolta ed il trattamento dei dati personali dei minori conformi alle principali normative europee. Ai fini della raccolta dei dati dei minori e per altresì attività di comunicazione relative a progetti dell'associazione, è necessario disporre del consenso scritto dei loro genitori o tutori.

L'associazione si impegna a:

1. non condividere le informazioni fornite dai soggetti beneficiari di attività e servizi della stessa



con soggetti terzi;

2. mantenere la riservatezza attraverso i dipendenti incaricati della gestione del personale dei soggetti coinvolti nelle attività di ricerca della cooperativa. Le dichiarazioni sono redatte appositamente per ogni progetto e non possono essere utilizzate per scopi ulteriori;
3. ogni pubblicazione redatta dovrà essere conforme alle linee guida sulla protezione e la tutela dei diritti dei minori;
4. la diffusione di informazioni contenenti minori che hanno preso parte ad attività della cooperativa verranno autorizzate solo con il consenso scritto dei genitori o dei relativi tutori. Il principio applicato in questo caso seguirà quanto stabilito dall'articolo 3 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il principio rimane valido sia per pubblicazioni cartacee e digitali sia per informazioni o immagini riguardanti minori con la quale l'organizzazione è entrata a contatto;
5. la raccolta di dati e/o immagini di minori può essere autorizzata solo se previsto e/o strettamente necessario ai fini dell'implementazione delle attività o dei progetti dell'organizzazione. Tali informazioni possono essere utilizzate esclusivamente per le finalità per le quali sono state fornite e per un periodo di tempo limitato alla durata del progetto. È compito dei dipendenti dell'organizzazione ottenere il permesso dei genitori o dei tutori del minore, nonché il consenso del minore stesso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Le immagini e i dati acquisiti saranno conservati sui server interni dell'associazione accessibili unicamente ai membri dello staff dotati delle apposite credenziali che abbiano già sottoscritto il codice etico e il codice di comportamento. I dati salvati sui server interni sono protetti da password e al sicuro da attacchi esterni;
6. L'associazione predispone appositi moduli per il consenso informato per genitorie minori. Per la pubblicazione di foto e immagini è sempre necessaria l'autorizzazione che dovrà essere rilasciata dai genitori attraverso una liberatoria che resta revocabile in ogni momento ai sensi di quanto previsto dall'art.7 D.lgs. n 196/2003. La normativa di riferimento sul consenso per la privacy dei minorenni è il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali, GDPR, approvato dall'Unione Europea, con particolare riferimento alla normativa italiana, l'art.2-quinquies del D.lgs. 101/2018 stabilisce che il limite d'età per il consenso valido non potrà essere inferiore ai 14 anni.

Formazione del personale

Il personale, i tirocinanti e i volontari della cooperativa devono essere supportati nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela dei minori adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione. Entro i primi 12 mesi dalla data di assunzione i lavoratori dovranno partecipare a seminari formativi online sui diritti dei bambini e degli adolescenti e sulle misure



volte a prevenire gli abusi ai danni dei minori. Tali attività educative saranno rivolte al personale che lavorerà a contatto diretto o

indiretto con i minori e verteranno intorno ai seguenti temi: normativa sui diritti dell'infanzia, tecniche per comunicare efficacemente con i bambini, misure per la prevenzione, l'individuazione, la documentazione e

la denuncia degli abusi sessuali contro i minori, procedure per tutelare la privacy. Sarà inoltre garantita una supervisione periodica a supporto del personale coinvolto in azioni con minori che tuteli il benessere psicofisico dei lavoratori e delle lavoratrici.

Procedura per la tutela dei minori

Si stabilisce che vi sia un referente per l'applicazione del presente Protocollo sempre presente in associazione. Il referente, supportato dal responsabile pedagogico e dal responsabile delle risorse umane, garantisce che sia eseguita e diffusa tra i lavoratori una mappatura delle strutture e dei servizi per la tutela dei minori nelle località specifiche in cui l'associazione opera (informazioni relative alle politiche, procedure e prassi, i referenti e i servizi). Il referente stila e garantisce, sulla base delle informazioni fornite dalla mappatura, la diffusione tra i lavoratori di procedure per gestire la segnalazione di possibili casi di abuso e le successive azioni da intraprendere. Le violazioni del Protocollo devono essere tutte segnalate al referente, nella sua funzione di garante dell'attuazione di tale documento.

La procedura di reclutamento sicuro prevede la richiesta di un certificato penale (specificamente relativo a reati di natura sessuale) per tutti i volontari, tirocinanti e dipendenti coinvolti in attività con minori. La persona responsabile per la protezione dei minori e autorità designata per le segnalazioni è Birgit Atzl, rappresentante legale. I documenti saranno riesaminati una volta all'anno.

Rapporti con soggetti terzi

L'associazione Link garantisce la collaborazione e partnership con soggetti terzi che possano rispettare e perseguire le norme da questa adottate in materia di tutela dei minori. L'associazione si riserva il diritto di condurre ricerche sui piani per la tutela dei minori e sulle iniziative promosse in questo senso dalle organizzazioni partner. Non tollererà la diffusione di potenziali contenuti inadatti alla fruizione dei minori ai quali sono destinati. Tutti gli accordi tra l'associazione e soggetti terzi quali organizzazioni partner ed Enti del terzo settore devono includere clausole della presente Protocollo. Conseguentemente, tutti i partner prenderanno visione del presente Protocollo attraverso i canali ufficiali dell'associazione e negli accordi scritti. Gli accordi con soggetti identificati come partner devono evidenziare in modo chiaro le procedure concordate per la segnalazione e le indagini sui casi relativi a violazioni del Protocollo.

I partner si impegnano a:

1. rispettare questo Protocollo in ogni sua forma e sapere come procedere in caso di necessità di segnalazione di un presunto abuso su bambini;
2. rispettare il Codice di Condotta inclusi nel presente Protocollo.

Altamura, 20/09/2025

Birgit Atzl
Presidente Associazione Link APS

ASSOCIAZIONE CULTURALE
LINK
Via S. Pietro, 10 - Tel. 080 3148880
70032 ALTAMURA (BA)
G.F. 01422840728